

BOLLETTINO BIMESTRALE

"Bibliotechine rurali", "Casa del Sole", (Profilassi Antitubercolare)

PAOLA LOMBROSO CARRARA - Corso Peschiera, 10 - Torino

L'abbonamento è volontario non obbligatorio — L. 2,50

La Villa è nostra!...

La Villa "Giorgina Levi"

donata alla "Casa del Sole",

Chi avrebbe detto, amici, quando nell'ultimo « Bollettino » sotto la minaccia di vederne sfrattati i bambini, reclamavo la Villa — che nel volger neppur di due mesi avrei potuto veder miracolosamente realizzato questo ardente desiderio!

È la piccola cara Giorgina che ha compiuto il miracolo! Quando il contratto è stato definito mi pareva di vederla con i suoi ridenti occhi stellanti portarmi lo chéque munifico, ansiosa di spiar sul mio viso la sorpresa e la gioia di un tal dono: proprio come quando — bambina — arrivava con una busta spessa, dove aveva racchiuso tutta la somma raccolta con la vendita delle cartoline e dei calendari.

E mi chiedeva: « Indovini quanto ho fatto? » — fiera e raggiante che la sua cifra fosse sempre al disopra di quello che io mi provavo a indovinare!...

E' stata proprio la simpatia fervorosa e generosa che fin da quando era una bambinetta Giorgina aveva rivolto alla nostra azienducola: prima delle bibliotechine, poi dell'assistenza ai bambini dei soldati, poi alla « Casa del Sole » — che ha condotto a questo dono; perchè quelli che l'amarono più di tutti vollero con quest'atto di munificenza legare il suo nome a un'opera che essa aveva conosciuto, a cui si era associata con infantile spontaneo entusiasmo, e risponde a un sentimento che le era particolare.

.... Giorgina era una bambina affettuosa

espansiva, appassionata della compagnia di altri bambini, ma soprattutto di bambini su cui potesse esercitare le sue facoltà protettive, far valere l'autorità di una piccola fata.

Ricordo che profondo vivo interessamento aveva preso al giuoco delle bibliotechine. Avere a Cossila Favaro — era là la « sua » biblioteca — una cinquantina di bambini, che le scrivevano ogni settimana, che le mandavano i loro quaderni da correggere, a cui lei, proprio lei, doveva procacciare tutto quanto piace ai bambini: libri, dolci, giuochi, sorprese.... E Giorgina era instancabile: non come tanti bambini che incominciano una cosa e poi se ne stancano e si svagano.... Lei continuò per anni e anni a mandare libri, voleva tela per le camicine, e giocattoli per Natale e caramelle e ogni cosa.... E si faceva persino dar le misure per ritagliare giusti giusti tutti i grembiulini della sua nidiata.

E quella volta che fui con lei a Cossila Favaro!... pareva ammattita di gioia in mezzo a tutti quei bambini che la guardavano come una reginetta. Con una fretta gioiosa di prodigarsi, di amicarseli e di comunicar la sua gioia — faceva la distribuzione delle caramelle, e voleva giuocare a gin gin con più piccoli, a mosca cieca con i grandi, e veder i voti di scuola, e il cencito... E correva da sua Madre per farle veder come l'uno o l'altro dei suoi protetti era grasso o buffo o carino; e subito di tutti aveva imparato il nome e i casi!...

E più tardi — quando pure la triste malattia già l'insidiava — con gentile devozione s'interessò ai bambini delle Ville durante gli anni di guerra; e sempre mi chiedeva di loro, e per loro mi portava tutte le sue

economie e si studiava di procurarmi per loro le cose più utili: una volta le scarpe, un'altra volta le mantelline.... (ne abbiamo ancora qualcuna delle mantelline che essa ci donò...).

E il magnifico albero di Natale con tanti ninnoli, corone, palloncini e fiori che accendiamo ogni anno — è l'albero di Natale di Giorgina: con gli stessi ninnoli e con le ghirlande e i palloncini ch'essa ci ha donato e che ogni anno riponiamo con cura dopo che han dato ai nostri bimbi la loro parte di gioia.

Così mi par che nessun nome più bello si sarebbe potuto dare alla nostra Villa che quello della gentile Giorgina; da quando era piccoletta sempre per tutta la sua troppo breve vita è stata una delle più fide amiche ch'io abbia avuto: perchè il nostro lavoro corrispondeva al bisogno che era nel suo animo di amore e di protezione verso i bambini.

Io penso che la nostra e sua Villa diventa il monumento più degno della sua ammetta amante e generosa: non un freddo monumento di pietra nella solitudine triste del camposanto; ma un ricordo scolpito nell'animo vivo e riconoscente di un centinaio di bambini per cui ora e più tardi la «Villa Giorgina» significherà un'infanzia di gioia, di salute e di serenità dentro una casa protettrice ed amica

Paola Carrara Lombroso.

Ringraziamenti a molti importanti personaggi.

Ma non crediate, amici, che come una brutta mattina avevo trovato sul giornale la notizia che la «Casa del Sole» era ripassata nelle mani del suo antico proprietario, — con lo stesso semplice procedimento io abbia trovato sul giornale la notizia che la Villa Von Kuelmer era diventata Villa Giorgina Levi!

Per venire a questo — occorsero lunghe e laboriose pratiche, in cui ho avuto l'aiuto di molte persone che da queste mie colonnine voglio pur ringraziare.

Il Conte Delfino Orsi anzitutto — che con nobile e spontaneo slancio insieme di patriottismo e di filantropia pose a difesa della nostra buona causa tutta l'influenza politica e morale del suo antico e autorevole giornale.

Il Ministro Teofilo Rossi che consentì a sospendere il decreto di consegna della Villa al Von Kuelmer; e S.E. Cesare Maria De Vecchi che mi aiutò ad ottenere col suo abituale ardore garibaldino questa sospensione. I Deputati Bevione ed Olivetti che misero in evidenza presso le autorità governative l'alto significato civile di questa modesta «pratica». Il Comm. Domenico Barone di Roma che con molto tatto e finezza condusse le trattative col Barone Von Kuelmer, il Comendatore Riccardo De Angeli, l'avv. Riccardo Sola che ei fu largo del suo tempo prezioso con la sua sicura competenza giuridica ed amministrativa fece l'abbozzo del nostro Statuto. L'avv. Carlo Giordano, il cav. Diena e infine il notaio Germano che redasse il contratto con felice acutezza, e con signorile generosità volle far tutto gratuitamente rimettendoci del suo oltre che il tempo... anche la carta bollata!...

Io veramente non so ringraziare in modo adeguato tutte queste care e brave persone che ho tante volte seccate, perseguitate per lettera, per telefono, e di persona.

Ma credo che se una volta esse potranno venire alla «Casa del Sole» e vedranno come i bambini vi si trovino istallati idealmente — saranno soddisfatte di aver tutte così generosamente e volonterosamente cooperato a questa così felice soluzione di un intricato affare.

IL NOSTRO CALENDARIETTO

E LE NUOVE CARTOLINE.

E' bellino il nostro calendarietto — giovanile e primaverile — con quei tre piccoli bambini che guardano in su verso l'albero: si può pensare che sian le nuove generazioni tese e ansiose verso l'albero della vita. Chisà che dolci paradisiaci frutti ci darà — pensano! — e tendon le mani — Ahimè!... la realtà è tanto lontana sempre da quello che si sognava! — Per fortuna questo non toglie che si continui a sognare e sperare da ogni nuova generazione ..

Il disegno è di Nella Marchesini che va sempre perfezionandosi: — questo è proprio uno dei migliori che abbia fatto: di una grazia piena d'ingenuità e di semplicità: brava Nella!...

Ci son anche altre quattro cartoline di una nuovissima giovanissima artista: — si chiama Anna Capon ed è una deliziosa ragazzina di 17 anni: ha molta disposizione naturale per le arti belle — suona molto bene e disegna, senza aver mai, preso lezione, secondo il suo estro e l'ispirazione.

La bambina che difende la sua zuppa di latte dall'assalto delle due oche è la più bella — ma anche la vecchia befana e la paesantina che vende fiori e la bambina che mostra la sua bambola — son disegni che vi piaceranno e si prestano, bene alla coloritura.

Mille grazie dunque alle mie due nuove giovanissime disegnatrici, e auguri che la loro firma diventi nota e apprezzata anche oltre la piccola frontiera delle bibliotechine.

Azienda "Bibliotechine ,..

Cominciamo con l'elenco delle bibliotechine spedite.

Parecchie piccole somme mi son pervenute dalle maestre sia di cartoline da cambiare in libri, sia di offerte. Ma certo non avrei potuto rispondere con un invio così abbondante di libri se non mi fosse valsa del fondo così generosamente elargitomi questo estate dalla Croce Rossa Giovanile Americana.

Per incarico di Elena D'Ambrosio ho spedita una biblioteca a Bice D'Onofrio (Lecce).

Per incarico di Lina Radaelli, una biblioteca a Cittanova di Modena alla signorina Pia Gavoli che ha cambiato residenza ma si mantiene sempre in affettuosi rapporti di amicizia con Lina Radaelli.

Per incarico di Letizia Bonfiglio di Palermo, che ne ha diligentemente raccolti i fondi, ho spedito una biblioteca all'insegnante Umberto Urbanaz a Postumia (Venezia Giulia).

Per invito della signora Gemma Molino, una biblioteca ho spedito a un maestro che s'interessa molto dei suoi scolari ed insegnava a Piobesi (prov. di Cuneo) sig. De Bono.

Ho rinnovata la biblioteca a parecchie insegnanti che hanno cambiato scuola e han lasciato la biblioteca nell'antica scuola.

Così a Dina Chiari, una delle mie più ze-

lanti maestrelle che fa ora scuola a Fontevivo di Parma ho rinnovata la biblioteca.

A Maria Luisa Bruni che da Matthiè è scesa a Bussoleno ho mandato invece che una, due biblioteche — una destinata ai maschi e l'altra alle bambine.

Ad Antonia Papani, altra fedele amica ho mandato una nuova biblioteca nella sua nuova scuola di Coltano (Parma).

Ad Ada Calistri in Guaitolini ne ho mandata un'altra a S. Prospero sul Serchio (Modena).

A Paolina Giordano che è scesa da Macugnaga a Gravellona Toce ne ho mandata pur una (e mi affretto anche a mandarle tutta l'annata del *Bollettino*, dolente che non l'abbia ricevuto mai a Macugnaga).

Una biblioteca ricca di molti volumi ho mandato alla signora Viti Poggiali di Calenzano Fiorentino.

Una biblioteca per invito di Iole Livelara che ne sarà la patrona ho data alla signorina Maria Scaglia, scuola del Lingotto (Torino).

Una biblioteca ho spedita alla signorina Paolina Bergamini a Cozzano (Parma).

Un'altra a Giuseppina Cavagnera a Frazione Taverna, a Lambrate (Milano).

Una biblioteca ho spedita a Suor Giuseppina Mori, alla scuola di Aritzo (Cagliari).

Un'altra in Sardegna, ho spedito a Isabella Careddu a Escolca.

Un'altra a Maria Agostini, a Venezia.

Un'altra alla signa Ida Bonato, a Premaore di Camponogara (Venezia).

Una biblioteca a Maria Battelli a Venturina di Campiglia Marittima (Pisa).

Un'altra a Maria Brunelli a Riola di Vergato, Conte Verzuno p. Vigo (Bologna).

Un'altra a Lino Matulli a Marradi (Firenze).

E l'ultima biblioteca è stata spedita a Bianca Levi una cara ragazzina che è entrata nelle mie file quando era ancora allieva

USATE SOLTANTO
ESTRATTO POMIDORO CONCENTRATO

CIRIO

Garantito di purissimo, fragrante pomidoro fresco della plaga Vesuviana.

della complementare ed ora fa il suo debutto coraggioso di maestrina in un piccolo paese.

Ed ecco ora l'elenco delle somme ricevute sia per cartoline da cambiare in libri sia per acquisto diretto di libri.

Da Elena D'Ambrosio c. c. l. L. 60; Viti Poggiali Giuseppina per una bibl L. 20; c. c. l. Silvia Reitano L. 15; c. c. l. Rosa Bartoletti Fignagnani L. 20; Francesca Cordioli per libri L. 12; Ada Calistri Guaitolini per libri L. 25; Giordano Paolina da Gravellona Toce per libri L. 30; Pilo e Figuerelli L. 20.

Ed ecco gli abbonamenti:

Signora Giorgina Diena Valabrega L. 50; signora Maria Rosa Aymone Marsan L. 25; signora Isa Foa Errera L. 20; Amelia Rosselli L. 20; signora Clotilde Fubini L. 10; Elsà ed Eva De Benedetti L. 10; Elisabetta Emilia Tovo L. 10; Nella Guastalla L. 10; Lange Corsini L. 10; Ines Gasparini L. 10; Bice Foa L. 10; Margherita Malvano L. 10; Beppe Levi L. 5; Bice Foà L. 5; Iris Ciano L. 5; Bice Villa L. 5; Lina Scabbia L. 5; Noemi Verga Cavalli L. 5; Ninì Gandelli L. 5; Edmée Levi L. 2,50.

Lettera di una maestrina.

Ecco la graziosa lettera di una maestrina che mostra come agisca il meccanismo delle biblioteche.

Bussoleno, 29-11-922.

CARA ZIA MARIÙ,

Dallo scorso anno ho lasciato Mattie e con esso la biblioteca fondata da Lei, Signora, e avente a madrina la gentile contessa Ernesta di Monale. La biblioteca di ormai una cinquantina di libri, l'ho lasciata alla nuova insegnante (Caterina Gatellino) della scuola Menolzio.

Mi è stato doloroso, benché l'avessi chiesto, lasciare i miei alunni ed i miei libri... ma non potevo, non dovevo portarmeli dietro perché lassù li desideravano.

So che Ella è sempre una buona dispensatrice di libri e sono sicura che anche i miei nuovi scolari saranno tra i beniamini della eccellente Zia Mariù.

Allora me la vuol dare un'altra biblioteca? Spero che qui non saremo un elemento del tutto passivo.

Ho una quinta mista sdoppiata di 56 alunni. Un altro anno è quasi certo che avrei la sola femminile.

Io desidererei fare subito due biblioteche distinte avendo già i maschi al mattino e le femmine al pomeriggio. Che ne dice Lei?

La ringrazio tanto fin d'ora anticipatamente, perchè so che a Zia Mariù, non si ricorre invano.

Gradisca i miei ossequi.

Dev ma

*Maria Luisa Bruni
Insegnante 5^a mista*

**Anche noi abbiamo un bel premio da donare
ai nostri abbonati.**

Minuscolo Bollettino? si ma che può donare ai suoi seguaci fedeli un volume più grosso di tutta una sua annata completa! Dunque sentite — amiche d'antica data, che da bambine siete diventate donne di casa, spose, madri e massae provette!..

Vi posso regalare, se voi mi aiutate facendomi propaganda, vendandomi le cartoline, un magnifico manuale di cucina, un grosso volume di 160 pagine con più di 700 ricette. « *L'arte di mangiar bene e con economia* » torte, pasticci, minestre e sformati, salse e sgonfiotti, pesci, carne e tutte le salse... c'è di tutto in questo libro da accontentar i buongustai più esigenti, i mariti più ghiotti.

E cosa rara questo volume concilia le ricette della più gustosa cucina con più saggia economia.

E così quando i vostri uomini, fidanzati e mariti — gli uomini — ricordatelo, sono molto sensibili alla finezza della cucina, si mostreranno *post prandium* ben disposti e di umor facile e gaio — voi potrete tirar fuori i calendarietti — condirli con qualche *boniment* sulle *Biblioteche* o sulla *Casa del Sole* — e sottrarre al volontario contribuente le due e le tre lirette che arricchiranno il nostro bussolotto...

La festa di primavera.

Amici, amici, il *Bollettino* esce a larghi intervalli... Così mi par molto prudente fin d'ora per quanto appena si tocchi il solstizio invernale farvi già un richiamo per la festa di primavera: pensate questa sarà la prima festa dopo che la Villa è diventata *Villa Giorgina*: vogliamo che sia bella e voi dovete aiutarmi e darmi qualche ideina — perchè quest'anno ne abbiamo specialmente bisogno. Chi ha qualche piano d'azione mi scriva o venga a trovarmi.

Io gradirei anche moltissimo che cooperassero alla nostra festa anche amiche delle città vicine. — Giulia Vanazzi, e Rina Simonella e Elena Monselise e Adriana Morpurgo e Laura Confalonieri e Gianna Colombo e le amiche di Milano non potrebbero fare un gruppetto e vendere i loro prodotti a Torino? — E un simile gruppo non potrebbe sorgere a Firenze e un'altro a Biella ed un'altro ad Asti? In tutte questi centri ho dei gruppi di amiche che sarebbero bravissime a combinare un banco e che sarebbero accolte a braccia aperte dalle amiche di Torino.

Io vi ho abbozzato un desiderio programma, ma è un'ideina amiche lontane a cui non posso arrivare con una visita o un richiamo a viva voce — a voi ora di metterlo in atto — è creerò per queste amiche una decorazione speciale. Lontano dagli occhi, ma vicino col cuore di

ZIA MARIÙ.

Dlin, Dlin...

La *Casa del Sole* segna in questo « Bollettino » oltre l'aiuto più grande che abbia mai ricevuto la « Villa Giorgina », tanti altri aiuti di persone amiche vicine e lontane che con costante e affettuosa simpatia seguono l'impresa dell'azienda e in ogni occasione la ricordano portandole aiuto.

Ecco l'elenco delle somme ricevute:

L'ing. Vittorio Lombroso, un'amico antico della cui approvazione ero sempre stata fiera perchè era di un uomo onesto e sincero e franco fino al fanatismo, si è spento dopo una lunga malattia che ne aveva stremato la fibra fisica — non quella morale — per

onorare la sua memoria molti amici nostri han mandato oblazioni alla *Casa del Sole*.

Ib e Camilla Lattes L. 300, signora Nina Lombroso L. 100, Gina Ferrero Lombroso L. 100, Ugo Lombroso L. 100, Paola e Mario Carrara L. 100, signor Adele Rabbeno L. 100, Enrico e Ada Lattes L. 100, Ginia e Leone Lattes L. 100, Comm. Cesare Verona L. 100, Avv. Eugenio Fano L. 100, Ing. Attilio ed Elda Errera L. 50, Beppa Levi Lombroso L. 25.

Per onorar la morte del Cav. Eugenio Treguaghi morto immaturamente mentre ogni sorta di compiacenze che il lavoro e il piacere e la giovinezza e l'affetto può dare gli sorrideva, da Iolanda ed Ettore Montalei L. 100 e da una gentile signora americana 20 dollari, pari a L. 395. Da una giovine carissima amica che milita nelle nostre file da quando era bambina, Elena Monselise Ottolenghi, per onorare la memoria sempre viva nel suo cuore del Padre, L. 100.

Da un'altra cara amica Rosina Vitellozzi, nell'atto di diventare signora Di Donato — e mille e mille auguri io le faccio per la sua vita di sposa — tassa di felicità, L. 30. Da Maria Maricotti, L. 10. Da Ottavia Foà Dina che ringrazio molto per la sua costante simpatia L. 50.

Dal dott. Giovanni Voena L. 10. Dalla signora Amalia Vitale Cameo L. 5. Mi è pervenuta inoltre la quota annuale d'azione del dott. comm. Gavello L. 100. Dal sig. Dario Segre, per il piccolo Bruno L. 100.

Da Eva Sella una delle mie antiche amiche dell'azienda Bibliotechina ho ricevuto L. 100 per la *Casa del Sole* e la ringrazio molto.

Silvia Lombroso felice che le mie speranze per la *Villa Giorgina Levi* si siano interamente compiute e abbiano coinciso coll'adempimento di una sua vivissima speranza mi ha mandato la cospicua oblazione di Lire 150.

Consumate prodotti italiani!

Preferite lo squisito ed economico
ESTRATTO DI CARNE **CIRIO**

in vasetti da 2 e da 4 oncie.

Nenè Giri perchè io mi ricordi che alla festa di primavera lei venderà gelati mi portò L. 10.

Ed ecco ora il ricavo delle cartoline:

Da Anne Marie e Juliette Gentilly di Parigi, un nuovo vaglia di L. 150.

Da Ornella e Piero Foa che in una visita dalla nonna Bice, hanno fatto un gran dipingere e trafficar di cartoline — non so con quanto piacere dei loro parenti e conoscenti ma certo con grande vantaggio della *Casa del Sole* L. 30, e il loro esempio è stato seguito dai loro cuginetti Giorgio e Fiammetta Lattes che hanno venduto Giorgio per L. 6 e Fiammetta per L. 3,60. E' segnalata anche, dev'essere Lillina, sorella di Giorgio e Fiammetta che non essendo ammessa agli onori della vendita si è contentata degli onori della compera e ha acquistate molte cartoline dai suoi fratelli profondendo generosamente le sue economie.

Un'altra bravissima coppia di venditori ho avuto in Giorgina Lattes e Dino Falco che han perfin l'oro e l'argento per far più belle le cartoline e devono veramente dipingere come dei quadri per aver realizzato un incasso di L. 100.

Bravissima venditrice è stata pure la signora Maria Rosa Aymone Marsan, che in un batter d'occhio ha venduto per L. 46 di cartoline. E anche la piccola Maria Sanna da Napoli per cartoline mi manda L. 50. Paola e Carla Malvano, per prevento delle cartoline dedicate al pianoforte L. 50. Nella Guastalla per cart. vendute a Limone L. 30. Giuseppina Sarulli per cart. L. 20.

Un ringraziamento speciale vivissimo la *Casa del Sole* rende alla Cartiera Italiana che anche quest'anno — per gentile intercessione della signora Golia — ci ha mandato una preziosa provvigione di quaderni di scuola per i bambini.

Un altro ringraziamento alla Ditta Chiambretto che rinviò ai bambini un sacchetto di caramelle.

Libreria S. LATTES & C. TORINO
3, Via Garibaldi

ABBONAMENTO ALLA LETTURA

per Città e Provincia
delle migliori Opere nelle diverse Lingue

Le sette Fontane di LUIGI DI S. GIUSTO

Ed. G. B. Paravia - Torino - L. 9.

Ecco un altro bel libro che mi preme di segnalare — dovuto alla penna di una donna che è nello stesso tempo una valentissima scrittrice ed una valentissima insegnante — e per queste sue qualità a buon diritto ha vinto il premio bandito dal Consorzio delle biblioteche e dall'Unione generale Insegnanti per « un libro per il popolo ».

Questo volume risponde essenzialmente allo scopo che si è proposto — di volgarizzare e prospettare alla semplice gente del popolo — molti problemi morali e sociali ed economici che dopo il tempo della guerra si son affacciati con aspetti torbidi e subdoli minacciando di turbare e d'invenire nel popolo il sentimento e il buon senso. Il vago malcontento di giovani che han fatto la guerra e non ne hanno tratto il compenso che ne speravano — le abitudini di larghezza e di godimento contratte dagli operai in un periodo in cui il lavoro manuale raggiungeva salari impensati — e moti inconsulti per mantenere questi salari alla stessa altezza — e per contro la necessità di rinvigorir il lavoro e la produzione per ristabilir l'economia del paese — la necessità di sacrifici e di lavoro da parte di tutti — per ritornar all'equilibrio, alla pace, alla prosperità dell'ante guerra, il problema dell'emigrazione e quello della elevazione civile delle classi proletarie — tutti questi e moltissimi altri problemi d'importanza vitale sono prospettati nel volume in un modo semplice limpido e convincente.

L'autrice soprattutto ha una sua forza persuasiva — le verità ch'essa dice non son tendenziose od artificiose ma emergono necessarie, via via che si svolgono i casi e si delineano le figure del semplice racconto, e son tutte figure colte sul vivo e casi quotidiani.

Del resto non si può meglio parlar del libro che riportando il giudizio che ne ha fatto la Commissione presieduta dal professore Vidari.

« Il semplice intreccio degli avvenimenti le figure dei personaggi, i luoghi campestri e cittadini, tutto vi è vivo e colto con una viva e fresca precisione di tocchi il patetico

si intreccia con il comico l'idillio con il drammatico in una naturale e giusta temperanza, il libro contiene tutti gli elementi che lo fanno eminentemente adatto al popolo, agli emigrati, ai soldati, e costituisce una vera opera d'arte ».

* *

Serenità — *Nuvissimo libro di lettura*
di LUCIA MAGGIA (Hedda) — Edit. MON-
DADORI.

Dei primi volumi di questo Corso di lettura della mia cara Lucia Maggia composti con tanta cura, con tanto amore e fervore vi ho già parlato altra volta — ecco ora i due ultimi destinati alla quinta, e alla sesta classe.

Chi li legga con attenzione potrà rendersi conto della difficoltà che un tal compito presentava e della bravura della abilità con cui Lucia Maggia l'ha risoluto.

Bisognava non scordar mai la mentalità media d'uno scolaro elementare a cui non si possono impartire nozioni di cose astratte e complicate e nello stesso tempo tener bene presente che molti ragazzi del popolo non van più in là — nel mondo del sapere — di dove li porta il libro della 5^a o 6^a classe ed è quindi importantissimo di dar loro per questo tramite un'idea del mondo e della sua varietà e complessità.

Hedda — e io immagino quanta fatica questa parte dei suoi volumi deve esserne costata — ne ha fatto una vera piccola encyclopedie — dove son nozioni di tutto — elementi di storia e di morale — e perfino di economia politica — storia delle grandi invenzioni e scoperte, biografie dei grandi uomini, riassunti dei più bei libri, nozioni sugli usi e costumi degli altri paesi — e tutto questo sempre tradotto al livello della intelligenza d'un bambino medio — con una redazione così chiara semplice da non doverlo stancar mai. E intercalati, a questa parte di piccola scienza stanno racconti originali, deliziosi e commoventi — leggete Morfel — e poesie scelte con senso squisito — e apologhi e leggende e giuochi.

Lucia Maggia ha molto lavorato intorno a questo corso di lettura ma deve provare una segreta compiacenza, lei che ama tanto i bambini di aver dato loro un libro di lettura che sarà per loro una miniera preziosa di sapere per tutta la vita.

* *

IL GALLETO ROSSO E BLU di MARIA MES-
SINA — Remo Sandron Ed. — L. 12.

Chi vuol un grazioso, suntuoso, ridente divertente volume di strenna? Maria Messina ne ha scritto molti, ma questo ha scritto specialmente per far andare in solluccero i bambini di 7-8 anni che voglion sapere come parlano il gallo e la gallina, il cane e il pettirocco e la storia di Pirichitto e di Chiocciolone...

Sia che prenda lo spunto da qualche leggenda popolare o dalla sua sempre pronta fantasia Maria Messina possiede un'arte rara e squisita per incatenare la mente e il cuore dei bambini.

E l'edizione del volume è magnifica — con bei caratteri grandi e chiari che anche i più piccoletti possono leggere senza fatica — e con bellissime illustrazioni di Attilio. Chi è in cerca di un bel volume per strenna è avvertito.

Libri a prezzo ridotto.

Come autrice io ho potuto ottenere dagli editori sconti particolari e vantaggiosi per l'acquisto dei miei libri di cui vorrei si vantaggiassero i lettori del Bollettino.

Posso ceder loro franco di porto:

I giocattoli di Zia Mariù L. 12 invece che 15; Storie per voi ragazzi a L. 5,75 invece che 8; Storia d'una bambina e d'una bambola L. 5 invece che 7; Reporter nel mondo degli uccelli a L. 5 invece che 7; Fiabe di Zia Mariù a L. 7 invece che 10; Storie vere di Zia Mariù a L. 7 invece che 10; La vita è buona a L. 4,50 invece che a 5; Povera gente a L. 3 invece che a 3,50; Due che s'incontrano a L. 3 invece che a 4.

Questi però sono prezzi assoluti, non prezzi a pagamento di cartoline: chè se uno di voi invece di mandarmi L. 5, mi manda L. 5 ricavo di 25 cartoline l'azienda perdebbe tutto il costo delle cartoline...

MICHELE ANSALDI, Gerente responsabile

OFFICINA GRAFICA ELZEVIRIANA Via Carlo Alberto, 22 Torino.

G. B. PARAVIA & C.

TORINO - MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - PALERMO

"FIORELLINI,"

Bibliotechina dei piccoli per la 2^a classe elementare

diretta da MARIA BERSANI.

La Biblioteca "Fiorellini", per la Seconda classe elementare è la più riuscita collezioncina di letture per i piccoli che hanno appena lasciato il Sillabario. In questi trenta volumetti dovuti alla penna di eccellenti scrittori già cari al pubblico infantile, tutto dalla veste gaia e leggiadra, alla mole, ai caratteri larghi e chiari, alle facili illustrazioni, è stato predisposto con cura amorosa perché i libretti riuscissero facilissimi ed attraenti.

Basta scorrere l'Elenco dei volumi per rilevare la varietà degli argomenti: predominano naturalmente i racconti che rispecchiano la vita del bambino nella famiglia e nella scuola, ma vi sono pure storie che portano il bimbo nella vita grande, facili pur avendo un piccolo intreccio romantico che appassiona.

Libri che parlano di animali, sia personificandoli come nelle favole antiche a scopo educativo, sia illustrando senza parere le meraviglie della loro piccola vita, sia mostrandoli presso i bimbi di cui sono lo spasso più caro; altri che tentano di aprire l'animo del bambino alle bellezze della natura, facili poesie comiche fantastiche ecc. Un anno di vita in cui si sono già dovuti replicare le ristampe, ha mostrato come i maestri apprezzino il valore di questa Bibliotechina, preziosa collaboratrice ai fini educativi della scuola.

VOLUMETTI PUBBLICATI:

1. Maribé. — La giornata di Mirandolina.
2. Rosa Errera. — Chicco.
3. Camilla Pizzigoni. — La lanterna magica.
4. Lucrezia Fasolo. — Bruno, Bianchina e Biribi.
5. Eugenia Graziani Camillucci. — I racconti del sole e del vento.
6. G. Cesare Pico. — Favolette.
7. Camilla Pizzigoni. — Le abilità di Maria.
8. E. Graziani Camillucci. — Vita di rondinelle.
9. Giulia Guglielmini. — Le fortune di Pinotto.
10. E. Graziani Camillucci. — Per causa di un certo nasino.
11. Rosa Errera. — Quel che raccontò la castagna.
12. Maria Bottini. — Con la luna.
13. A. Cuman Pertile. — Fragoletta.
14. Carolina Camagni. — Rosetta e la sua sorellina
15. Pia Vitali. — Storie d'animali.
16. Lucilla Antonelli. — L'organetto di Piero.
17. Camilla Pizzigoni. — Buon cuore.
18. Hedda. — Farfallino.
19. Maria Bottini. — I racconti di zia Cortesia.
20. Erminia Ballabio. — Un nido di bambini.
21. Lucrezia Fasolo. — Bimbi all'aperto.
22. Camilla Pizzigoni. — Scenette infantili.
23. Ada Meille. — La strega dell'abbaino.
24. E. Graziani Camillucci. — La storia di una piccola matita.
25. Anita Ferraresi. — In iscuola.
26. A. Cuman Pertile. — Mascherino.
27. Camilla Pizzigoni. — Bambini buoni.
28. E. Graziani Camillucci. — Un bimbo e un gattino.
29. Angelo Colombo. — Papà soldato.
30. Maribè. — Balocchi e bambini.
31. Mary Cappa. — Biricchini.

Prezzo dei singoli volumetti L. 0,80,

Prezzo della collezione racchiusa in cartella con nastri, L. 30.